

# COMUNICATO STAMPA

Il 6 marzo 2014 presso la Galleria Marini si inaugura la mostra dedicata al pittore PIERO GIUNNI.



**MOSTRA: PIERO GIUNNI - Il gesto e la foglia**

**TESTO IN CATALOGO: ENZO BIANCHI priore di Bose**

**INAUGURAZIONE: 6 MARZO 2014 ORE 18,00**

**PERIODO ESPOSIZIONE: 6 MARZO – 3 MAGGIO 2014**

**DAL LUNEDI' AL VENERDI': 15,30 -19,30**

**SABATO: 10,30-12,30 e 15,30-19,30**

**LUOGO DELL'ESPOSIZIONE:**

**GALLERIA MARINI VIA ANDREA APPIANI 12 - 20121 MILANO**

**CONTATTI: TEL. 0236751871 Mobile 3427624299**

[galleriamarini@galleriamarini.it](mailto:galleriamarini@galleriamarini.it) – [www.galleriamarini.it](http://www.galleriamarini.it)

La Galleria Marini rende omaggio a Piero Giunni, uno tra i protagonisti della pittura informale italiana. Verranno esposte più di quaranta opere eseguite dal 1953 al 1995 a testimoniare tutto il percorso artistico del maestro. Scrive Enzo Bianchi nella presentazione in catalogo <<...L'elemento principale della realtà che Giunni reinterpreta è la natura. Il colore pastoso non è solo semplice materia, ma natura vivente.

Un equilibrio precario quello tra materia, gesto e natura. Richiede molta attenzione, finezza nello sguardo, per non cedere all'essenzialità dell'informale e non eccedere nella minuzia della natura. L'occhio e la mano sapienti di Giunni hanno saputo ben bilanciare questi due elementi, creando uno stile personale accurato e unico...>>.

## **BIOGRAFIA:**

Piero Giunni nasce a Villa Cortese (Milano) l'8 dicembre 1912 da una famiglia numerosa, in cui il padre si occupava da "naif" di pittura e di musica. Lascia gli studi giovanissimo, insofferente alla disciplina, perché vuole fare il pittore e, appena adolescente, lavora arrampicato sui ponti con decoratori di chiese, come Mario Grandi. Diversi anni più tardi frequenta l'Accademia di Brera avendo per compagni Morlotti, Cassinari, Chighine, Francese, Bergolli, Peverelli, Dova e altri appassionati e valenti artisti alle scuole di Achille Funi, di Aldo Carpi e Carlo Carrà. Negli anni '40 a seguito della chiusura di Brera per cause belliche si reca a Venezia dove conosce in quella Accademia Gina Maffei che diviene da lì ad un paio d'anni sua moglie. Comincia i lunghi soggiorni in villaggi sperduti fra le montagne del Trentino, fra Màlgolo in Val di Non e a Bondone in Val Giudicarie. E' del 1949 la sua prima personale alla Galleria Annunciata in Milano con presentazione di Leonardo Borgese e Ugo Nebbia. Fra le numerose mostre personali ordinate in varie città italiane vanno segnalate: alla Bergamini dal 1970 al 1979, alla Ponte Rosso negli anni 1979, 1981, 1985, 1987 e 1995, alla Permanente nel 1990 e nella vicina Svizzera alla Matasci di Tenero nel 1980, alla Colomba di Lugano nel 1986 e nel 1988. La sua presenza nel panorama dell'arte italiana contemporanea assume rilevanza con la partecipazione alle più importanti manifestazioni nazionali. Ricordiamo: alla Quadriennale di Roma nel 1951 (dove Roberto Longhi nota un suo dipinto) e nel 1959, alla Biennale di Venezia nel 1956 e nel 1958. Nel 1956 alla Mostra dei premiati alla XXVIII<sup>ª</sup> Biennale di Venezia a Messina, negli anni 1955, 1959 e 1968 alla Quadriennale di Torino, nel 1958 al Premio Marzotto, nel 1973 alla Villa Reale di Monza-Pittura in Lombardia 1945/1973. Della sua opera si sono interessati i nomi più autorevoli della critica d'arte. Un'ampia antologia dei loro scritti è stata raccolta con documenti e riproduzioni nella monografia curata da Elda Fezzi pubblicata dall'Editrice Panda nel 1976, nel "Quaderno della Linea Ponte Rosso" presentato da Alberico Sala nel 1987 e nel catalogo della mostra alla Permanente di Milano nel 1990 curata da Gianfranco Bruno.

Giunni si è spento a Bondone il 30 agosto del 2000.

Con preghiera di pubblicazione.